Nasce A&G SPORTING TESTING TECHNOLOGY CONCEPT

A Dio gli crediamo, tutti gli altri devono portare dei dati'. Forse è questa la frase che ha ispirato Paolo Alberati nel suo nuovo progetto. Prendi un marchio di abbigliamento sportivo, uno che non produce 'magliette da gara', ma veri e propri indumenti per aumentare la performance dell'atleta, dove il sudore traspira da alcune parti del corpo e viene trattenuto in altre per mantenere i corretti livelli di omeostasi. Aggiungi un mezzo meccanico all'avanguardia, una MTB prodotta da un artigiano il cui fine non è fare quantità, ma qualità; una factory molto particolare dalla quale non esce un solo mezzo che non sia raffinatamente progettato sulle esigenze strutturali dell'atleta che lo cavalcherà.

Oppure pensiamo ai prodotti sportivi di concezione avanzata come quelli di un colosso dell'alimentazione sportiva o a un sistema di allenamento e di integrazione innovativo come pochi... Metti il tutto all'interno di uno Studio di Consulenza sportiva che ha fatto della personalizzazione la propria arma vincente, dove ogni programma di allenamento è attentamente concepito sui dati fisiologici dell'atleta, dove il Ciclismo non viene interpretato, ma viene studiato pezzo per pezzo: preparazione atletica, postura, scelta del mezzo meccanico, preparazione mentale, alimentazione..
Unisci poi una o più prestigiose Università italiana a dare rigore scientifico al tutto ed ecco che il progetto di Paolo Alberati prende forma.

Il come è molto semplice. A 36 anni Paolo è pronto ad affrontare una nuova sfida, quella di lanciarsi in un progetto che non lo vedrà ricoprire la veste di 'semplice' atleta top, ma quella di atleta- ricercatore. Testerà l'abbigliamento futuristico di X-Bionic, i telai super personalizzati e tecnici di TiTiCi di cui avrà il piacere di utilizzare a piacere durante la stagione tre modelli diversi di bike, tra cui anche una speciale Fielty Nine (bici da 29 pollici) con cui inizierà la stagione 2010. Affinerà i modelli di preparazione atletica Born to Run di Giovanni Camorani, si integrerà con i prodotti Powerbar, insieme a quelli della linea Forza & Ossigeno e riporterà dati ed esperienze alla facoltà di Scienze motorie dell'Università di Perugia e Catania.

Altre aziende hanno già dato l'adesione di massima al progetto e nelle settimane a seguire verranno concretizzati gli accordi e data informazione dei nuovi partner teconlogici. La sua maglia sarà quella di A&G sporting, lo Studio di Consulenza sportiva attorno al quale si incentra l'intero progetto. 'Lo scopo infatti, afferma Alberati, è quello di promuovere un progetto di ricerca scientifica (A&G Sporting - Testing Tecnology Project il suo nome) che dia delle risposte al Ciclismo, così come avviene con il Girobio del quale sono uno degli organizzatori. Girobio, continua Paolo, è si una gara a tappe per Under 27, ma è prima di tutto un progetto di ricerca scientifica che vuole scoprire cosa avviene dentro ad un Atleta che corre ecologicamente ed eticamente corretto dopo 10 giorni di gara e 1.400 km. Allo stesso modo il mio progetto vuole essere un contenitore per tutte quelle aziende che intendono dare al Ciclismo qualcosa di nuovo, di scientifico, di progettato e validato sul campo, un banco di prova per dare risposte specifiche ai miei atleti A&G.
In questa direzione è stata interessantissima la spedizione Born to Run in quota in Colorado fatta nell'estate 2009, che ripeteremo nel 2010 partecipando anche alla Leadville 100 Mtb ove proveremo a sfidare sua maestà Lance Armstrong.'
Paolo Alberati con la nuova divisa A&G Test Tech Concept Dopo 30 anni in sella, una maglia azzurra a 18 anni, un'esperienza da Professionista, prima su strada, poi sul MTB, adesso la nuova sfida di Paolo si affaccia al mondo della ricerca. Un modo nuovo ed originale di affrontare le gare e vivere il Ciclismo, quel Ciclismo sul quale Paolo ha scritto centinaia di articoli come giornalista sportivo, ha incentrato la sua Tesi di Laurea in storia moderna, poi diventata un libro, 'Bartali, Mille Diavoli in Corpo', seguito di recente da 'Fausto Coppi, un Uomo solo al comando'. Quel Ciclismo che Paolo Alberati ha sempre vissuto con progettualità e concretezza, come siamo certi lo sarà questa sua nuova sfida.

'Il programma di gare prevede tutta l'attività internazionale in Italia, specialmente nelle prove Marathon (Marathon Tour Fci e Coppa Toscana i due principali circuiti), alcune prove Xc, oltre a diverse trasferte all'estero in particolare nelle nazioni ove i marchi rappresentati hanno interessi di immagine e di rappresentanza.
Il mese di agosto - prosegue Alberati - mi vedrà impegnato interamente negli Usa per lo stage di allenamento in altura in preparazione dei Campionati Italiani Marathon della Val di Fassa e per le due gare professionistiche in altura che si correranno in Colorado in Mtb (Leadville 100) e su strada (Mount Evans Hill Climb).
Nel calendario agonistico 2010 infatti prenderanno posto anche diverse prove su strada, come la mitica Nove Colli di Cesenatico, o la Maratona dles Dolomites di inizio luglio. Avrò un qualificatissimo gruppo di lavoro al mio fianco, dal Direttore Sportivo, alla figura del preparatore mentale di cui mi avvalgo già da tre stagioni, e si tratta del preparatissimo dott. Fabio Forzini, già mental trainer della nazionale di ciclocross, oltre ad alcune figure professionali innovative per il Ciclismo come il consulente commerciale,il consulente d'immagine e il legale. Il mio medico sportivo sarà il dott. Francesco Panzera, medico federale con il quale abbiamo intenzione di approntare studi incentrati sull'alimentazione sportiva.'

L'ex calciatore (ora ciclista) Fabrizio Ravanelli con l'amico Paolo Alberati Prima di chiudere Alberati ringraziare però tutti coloro che anche nella stagione appena trascorsa lo hanno supportato nella sua attività professionale.
'Prima di tutto penso di essere fortunato a poter svolgere come lavoro ciò che farei anche solo e semplicemente per Passione. Ma di questo devo ringraziare anche tutte le persone che negli anni mi hanno supportato in questa mia attività.
In particolare il mio grazie va all'amico Fabrizio Ravanelli per la cui squadra ho corso nel secondo spezzone della stagione 2010: più che un 'parton' un vero amico col quale condivido da anni le lunghe e piacevoli giornate di allenamento. Gli auguro presto di tornare nel calcio da allenatore di un grandissimo club, cosa che lui desidera più di ogni altra. Poi un ringraziamento particolare va a Alessio Seri del negozio Bike Paradise di Pontassieve che mi ha sostenuto nel settore meccanico nel 2009 e grazie anche al costruttore fiorentino Enrico Pistolesi ed alle sue

ruoteleggerissime Onion Pill.
Sicuramente avrò dimenticato qualcuno, ma a tutti e di cuore auguro un Santo Natale sereno in famiglia e un Felicissimo Anno Nuovo pieno di successi nello sport e nella vita'